

Cooperazione

grafica fabbricando.com

uomini



valori



risorse



Josephine Lee

Da anni cura la direzione artistica del Chicago Children's Choir e ne è presidentessa. Sotto la sua guida, il Coro è diventato negli anni un patrimonio civico e un'icona culturale. Josephine Lee ha rafforzato partnership di lunga data con rinomate istituzioni artistiche di Chicago, comprese la Chicago Symphony Orchestra, la Lyric Opera e il Ravinia Festival, ampliando allo stesso tempo il respiro artistico del Coro attraverso collaborazioni con artisti di fama mondiale, con un repertorio amplissimo e spettacoli all'avanguardia.

Tra i progetti recenti: il world musical *Sita Ram* con David Kersnar del Lookingglass Theatre - sold out nel tour nel 2012; una composizione originale per pianoforte, *The Good Goodbyes*, commissionata da Frank Chaves e il River North Dance Chicago; un lavoro teatrale allestito con i Q Brothers e una suite originale per piano e violoncello, *Ascension*, commissionata dalla compagnia di balletto di Chicago. Josephine Lee ha inoltre collaborato all'album, vincitore di Grammy, *Coloring Book* di Chance the Rapper.

Nata a Chicago ma di origini coreane, è musicista di estrazione classica (diplomata in pianoforte alla DePaul University, con un master in direzione d'orchestra alla Northwestern University) e ha dedicato la carriera a promuovere il dialogo interculturale. Ha così diretto il CCC in tour attraverso 20 paesi, tra cui la Repubblica coreana, Cuba, Sudafrica e India.

Nel 2015, ha fondato Vocality, un coro composto dagli alunni



© Todd Rosenberg



© Elliot Mandel

del CCC e da altri giovani artisti provenienti da differenti comunità all'interno della città di Chicago e del suo circondario, la cui missione è quella di incarnare i più alti livelli di canto corale con un'enfasi sull'eccellenza e la diversità tra i suoi membri. Vocality ha debuttato nello stesso anno al Ravinia Festival in *Porgy and Bess* con l'Orchestra sinfonica di Chicago diretta da Bobby McFerrin.

Tra i tanti riconoscimenti si ricordano: Roman Nomitch Fellowship (2012) per prender parte al programma della Harvard Business School per le prospettive strategiche nella gestione di compagnie nonprofit; medaglia "Jesse L. Rosenberger" (2014) dall'Università di Chicago.



Voice of Chicago

presidente e direttore artistico **Josephine Lee**

direttore dei programmi corali **Judy Hanson**

Gabriela Allemana
Jullianne Alonzo
Ariana Ascencio
Kasia Baranek
Talha Barberousse
Marleigh Belsley
Sophia Byrd
Ronabel Castillo
Sharae Corbin
Brianna Doran-Moriarty
Alex Du Buclet
Sarah Dundas-Gulley
Imani Fleming
Alicia Gartley
Alexandra Good
Anna Gotskind
Sydni Hatley
Shoshana Holt-Auslander
Chloe Johnson
Ellie Johnston
Olivia Katz
Georgia Kay
Rasa Kerelis
Jacquelyn Kinder
Josephine Kleve
Sofia Kouri
Alexandra Kzeski
Coda Lewis
Shawna Lewis
Lauren Marut
Ukiah Mooses
Neema Morris
Alexa Moster
Katie Moynihan
Madeline Musgrove

Katie Nolan
Delfin Onay
Francesca Rosen
Angela Salonga
Ellen Sandner
Ruth Santiago
Stella Shiffrin
Isabel Shultz
Zoe Strong
Colette Stubitsch
Madysen Ward
Adriana Whitmore
Kaylah Wright
Kepler Boonstra
Isaiah Calaranan
Pierce Colbert
Damian Galan
Patrick Gallagher
Henry Griffin
Papacanoochee Holt
Marcanthony Huang
Declan Jones
Albert Kerelis
Caleb Kowalkowski
Aidan O'Shea
Nikita Sekhar
Naseer Sleets
Cole Summerfelt
Jonathan Swain
Jacob Swinford
Erick Tyson
Gabriel Wallon
Kevin Walters
Ferran Yagcier-Rodriguez

Il tour italiano del 2017 è dedicato alla memoria della nostra coordinatrice di tour Elizabeth Kershner, (n.d.r. li accompagnò a Ravenna Festival nel 2012) che ha ispirato e cambiato innumerevoli vite offrendo loro straordinarie esperienze di conoscenza del mondo.



Chicago Children's Choir

Teatro Alighieri
6 luglio, ore 21



CHICAGO CHILDREN'S CHOIR

direttore **Josephine Lee**

responsabile programmi e coreografie Judy Hanson

pianoforte John Goodwin

basso Dave Hildebrand

batteria Marquis Carter

chitarra Kellen Boersma

tastiere e batteria Mitchell Owens

“Giving voice to voices”: parole che divengono realtà e suono. Non poteva che nascere lì, nella città dove più fitto è l'intreccio multiculturale e multirazziale, nella città del vento, Chicago. Fondato dal reverendo Moore nel 1956, nel pieno delle lotte per i diritti civili, il CCChoir coinvolge migliaia di ragazzi dei più diversi strati sociali e culturali perché, sacrosanta verità, nel cantare insieme è riposto il segreto della comprensione reciproca. Sono tantissimi i cori in cui si articola, disseminati in altrettante scuole, ma le voci migliori sono raccolte in quello che è divenuto un nuovo simbolo della città. Proiettato in ogni angolo di mondo, sempre al fianco dei più grandi: da Beyoncé a Céline Dion, da Yo-Yo Ma a Bobby McFerrin a Riccardo Muti, dal gospel alle musiche di Verdi fino a quelle di Michael Jackson.

Il programma

Hallelujah

Leonard Cohen,

arr. Mitchell Owens III Choir Alumnus and Composer in Residence

Light

Greg Jasperse

Fly to Paradise

Eric Whitacre, coreog. Judy Hanson

We All Live Here

W. Mitchell Owens III, commissionato da CCC, 2015

Medley sudafricano in onore di Oliver Tambo

Iindonga zaJeriko

canto tradizionale Zulu

Oliver Tambo

canto tradizionale Xhosa, arr. Papaya Choir

Toyi-Toyi

canto tradizionale Xhosa

Battle of Jericho

spiritual tradizionale, arr. Moses Hogan

Stand Up and Make a Change

Ly Tartell e Greg Jasperse

Brave

Sara Bareilles, arr. W. Mitchell Owens III

Let's Dance

Lonnie Hunter

La Gozadera

Alexander Delgado Hernández, Randy Malcom, Arbise Gonzalez, arr. W. Mitchell Owens III, coreog. Corey Anderson e Tyne Stecklein

Can't Stop the Feeling

Justin Timberlake, Max Martin and Shellback,

arr. W. Mitchell Owens III

Michael Jackson Medley

Michael Jackson, Glen Ballard, Siedah Garrett, Berry Gordy, Freddie Perren, Alphonso Mizell, Deke Richards, Rod Temperton, Mick Jackson, Dave Jackson, Elmar Krohn & Bill Bottrell, arr. Greg Jasperse, coreog. Judy Hanson, BreakDance coreog. Corey Anderson & Tyne Stecklein

Chicago Children's Choir



“Ispirare e cambiare le vite attraverso la musica”

Fondato nel 1956, all'epoca del movimento per i diritti civili, dal reverendo Christopher Moore con l'intenzione di riunire ragazzi provenienti da diversi contesti per trasformarli in veri e propri cittadini del mondo grazie alla musica, attualmente accoglie 4600 giovani che rappresentano tutte le aree postali in cui è divisa Chicago, con programmi in 80 scuole pubbliche e attività in ben 10 quartieri della città, nonché il celebre Voice of Chicago, conosciuto in tutto il mondo.

Sotto la presidenza e la direzione artistica di Josephine Lee, il Coro ha compiuto numerose tournée nazionali e internazionali di grande successo, ricevendo un Chicago/Midwest Emmy Award per il documentario *Songs on the Road to Freedom* e comparando in varie trasmissioni radiofoniche e televisive.

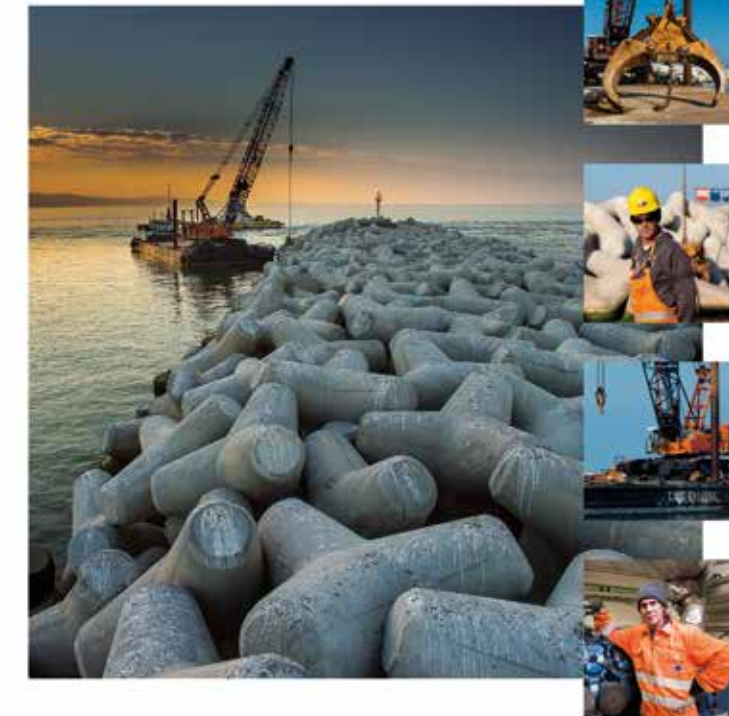
Il Chicago Children's Choir collabora regolarmente con istituzioni quali: Chicago Symphony Orchestra, Lyric Opera of Chicago, Ravinia Festival e Harris Theater for Music and Dance, oltre a esibirsi con frequenza e orgoglio nelle proprie comunità di Chicago.

Le tournée nazionali e internazionali lo hanno visto impegnato in numerosi paesi – Stati Uniti, Canada, Sudafrica, Argentina, Uruguay, Corea, Giappone nonché Europa – e di fronte a personalità quali gli ex presidenti Barack Obama, con Michelle, Bill Clinton e la moglie ex segretario di stato Hillary, il sindaco di Chicago Rahm Emanuel, l'ex presidente cinese Hu Jintao, l'ex presidente della Corea del Sud Lee Myung-Bak, poi Nelson Mandela, l'arcivescovo Desmond Tutu e il XIV Dalai Lama Tenzin Gyatso.

Ha cantato con celebri artisti quali Luciano Pavarotti, Renée Fleming, Riccardo Muti, Quincy Jones, Beyoncé Knowles, Yo-Yo Ma, Enrique Iglesias, Celine Dion, Denyce Graves, Samuel Ramey, Kathleen Battle, Bobby McFerrin e Ladysmith Black Mambazo, Eddie Vedder, Al Green, Brian Stokes Mitchell, Kurt Elling, Andrea Bocelli e Josh Groban. Recentemente ha collaborato con Chance the Rapper, cantando nel mixtape *Coloring Book*, vincitore di un premio Grammy.

Sono cinque le incisioni del Coro: la più recente è *We All Live Here*, del 2016.

Future in progress



Realizziamo grandi opere per migliorare la vita delle persone in ogni parte del mondo. Crediamo nel lavoro e nell'innovazione tecnologica.

Operiamo ogni giorno per costruire il futuro delle prossime generazioni.